

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Corteo e manifestazione con Napolitano dall'Esedra**

ROMA — « Il governo Forlani si deve dimettere ». E' questa la parola d'ordine, la richiesta che viene portata oggi dai comunisti per le vie della capitale. Un corteo partirà alle ore 17,30 da piazza Esedra. La manifestazione sarà conclusa a piazza SS. Apostoli dove parlerà il compagno Giorgio Napolitano, della direzione del PCI. I comunisti chiedono pulizia nella direzione dello Stato e impegno a difesa della democrazia minacciata da trame oscure e da torbidi e potenti gruppi di potere. IN CRONACA

La necessità di una svolta politica e morale per salvare la Repubblica è ormai sul tappeto

## LA P2 TRAVOLGE IL GOVERNO: OGGI LA CRISI

### E' saltato il « vertice » Impossibile il rimpasto

Craxi si è rifiutato di partecipare all'incontro - Dichiarazioni di Formica - La DC: « rilanciare il quadripartito »

#### Il tema della crisi

Gli avvenimenti contorcimenti di questi giorni — rimpasto? rimpasto? crisi pilotata? — si stanno dunque sciogliendo nel senso della crisi, e, a quanto sembra, di una crisi senza pilota. C'è voluta un'altra giornata di inutili « mosse » (quel vertice convocato da Forlani a cui Craxi non si presenta) per giungere alla conclusione che non c'è proprio niente da rimpastare. La crisi c'è. E vale solo stabilire: crisi di che e su che.

ROMA — « Si va alla crisi ma non è per questa sera ». E' stato il segretario repubblicano Spadolini a confermare — dopo un colloquio con Forlani — che la caduta del governo è ormai questione di ore. Il quadripartito chiude la sua esistenza, nelle convulsioni dell'affare P2, dopo appena sette mesi di vita. Forlani presenterà le dimissioni al Quirinale nella giornata di oggi, probabilmente di prima mattina, in modo da evitare una riunione della Direzione democristiana del tutto inutile data la situazione di sconquasso in cui è venuta a trovarsi la coalizione a quattro.

to lo ha pregato di consultarsi con i dirigenti del partito governativo, con una serie di incontri bilaterali. Ma lo stato delle cose appariva ormai definitivamente compromesso. Una rievocazione era impenabile. E vi è stato infatti chi ha ipotizzato l'apertura della crisi senza ulteriori attese. Alla fine, è prevalsa la tesi che voleva per questa mattina l'ultima seduta del Consiglio dei ministri, anche in omaggio (un omaggio del tutto formale) ai repubblicani, i quali hanno concluso il loro Congresso nazionale solo nella tarda serata.

### Un torbido strumento per condizionare e ricattare lo Stato

Perché tante domande di ammissione risalgono al '77? — Un vistoso capitale iniziale: i dossier del SIFAR

ROMA — Una delle cose che più colpisce scorrendo le carte di Licio Gelli è la frequenza con cui gran parte dei documenti fa riferimento sempre allo stesso anno, il 1977. A quella data risalgono infatti moltissime domande di ammissione alla loggia segreta, tanti dati contenuti nei libri-mastro, parecchi e illuminanti carteggi. Pura coincidenza? Sarebbe ingenuo crederlo dal momento che il 1977 rappresenta un momento cruciale nella vita politica italiana. Per la prima volta infatti, con la appena avviata esperienza della solidarietà nazionale, sembrano determinarsi le condizioni per la fine della discriminazione nei confronti dei comunisti. Il potere, quello vero, il più stratificato e nascosto, non si sente più tranquillo. Almeno in potenza, il vlc degli « arcana imperii » rischia di lacerarsi.



ziani, delle centrali del potere economico, che alimentavano il clientelismo e in compenso, erano autorizzati a saccheggiare lo Stato. E' significativo che proprio in quel momento avviene il salto di qualità della P2, e Licio Gelli da avventuriero di secondo rango diventa, grazie anche evidentemente a investimenti italiani e internazionali, il principale organizzatore di una vera e propria struttura occulta nella quale si associano (o vengono costretti ad associarsi) generali e questori, magistrati e grandi burocrati, uomini-chiave degli apparati di sicurezza, insieme ad uomini di tutti i partiti, tranne che del PCI. Non si dimentichi che la P2 ha anche un vistoso capitale iniziale: quei dossier del SIFAR che dovevano essere distrutti nel '74 ma di cui si ritroveranno le copie negli archivi di Gelli. Chi glieli ha procurati? E soprattutto: chi li ha rimpolpati in questi ultimi sei-sette anni? Evidentemente la loggia era

### Interrogato Viezzer per i fascicoli del Sifar dati a Gelli

L'ex ufficiale del Sid accusato di spionaggio — Il CSM apre una indagine sui magistrati iscritti alla Loggia P2

ROMA — Il primo interrogatorio in carcere del colonnello Antonio Viezzer, il più difficile perché è quello che serve ad impostare sia l'accusa che la difesa, è cominciato ieri pomeriggio ed è durato a lungo. A tarda sera l'ex ufficiale del Sid stava ancora rispondendo alle domande del sostituto procuratore Sica, cercando di scrollarsi di dosso la pesantissima accusa di spionaggio politico o militare, che prevede una condanna non inferiore a quindici anni.

la mattina del 10 agosto '74, quando furono gettati nell'inceneritore dell'aeroporto di Fiumicino oltre 33 mila fascicoli del Sifar contenenti le schedature illegali di uomini politici, magistrati, sindacalisti, industriali e sacerdoti che erano stati spiati all'epoca del generale De Lorenzo. Quella mattina, davanti al falò dei fascicoli che il Parlamento aveva ordinato di distruggere, c'era anche il colonnello Viezzer, allora segretario del generale Maletti all'ufficio « D » del Sid. Alle 9,15 era stato bruciato anche l'ultimo foglio. Se ne andarono tutti, ufficiali dei servizi segreti e dei carabinieri, parlamentari. E il giorno dopo alcuni giornali titolarono: « Distrutti finalmente, dopo sette anni, i fascicoli illegali del Sifar ».

### Da domani trattativa elettorale PCF-PS?

## Mitterrand e Marchais a tu per tu per un'ora

Il presidente e il leader comunista non si erano più incontrati dopo la rottura dell'unione delle sinistre

PARIGI — « Il mio settennio comincerà col dialogo politico ». Era uno degli impegni assunti da Mitterrand durante la campagna elettorale e ieri lo ha mantenuto ricevendo all'Eliseo i capi dei quattro principali partiti: Marchais, il gollista Chirac, il giscardiano Lecanuet e il socialista Jospin.

Marchais è stato il primo: un'attenzione che non manca di significato per un incontro che è già di per sé un avvenimento poiché gli ultimi contatti tra i due uomini politici risalgono ormai a diversi anni, a prima cioè della rottura del programma comune nel 1977. Il colloquio è durato poco più di un'ora e sul suo tenore l'Eliseo ha mantenuto il più stretto riserbo.

matto al presidente che dopo la sconfitta di Giscard alla quale noi abbiamo contribuito, il Partito comunista ja e farà tutto quel che è in suo potere per confermare questo successo alle elezioni legislative. Ho anche confermato che noi siamo pronti ad assumerci tutte le nostre responsabilità al governo e a tutti i livelli per attuare la nuova politica che si attendono i francesi ».

### Un movimento contro le armi atomiche

## Un'altra novità si profila in Europa

Ultimi tempi anche l'attenzione di giornali così diversi, come gli inglesi Economic Times e il parigino Monde.

Il movimento contro le armi atomiche ha ripreso notevole vigore negli ultimi due anni. Le organizzazioni che ne sono protagoniste vedono crescere rapidamente il numero di iscritti e militanti. Le loro manifestazioni sono più affollate e diffuse. I centri più attivi sono in Inghilterra, in Olanda, nella Germania Occidentale e nei paesi scandinavi (meno dunque nei paesi dell'Europa meridionale). Vi costituiscono persone di origine e di idee assai diverse. Non ha caratteristiche di partito, né è guidato, sia pure indirettamente, da nessuna organizzazione politica estera. Le sue tendenze penetrano an-

### centrali, per quante preoccupazioni queste possano suscitare, se si restava poi indifferenti davanti al pericolo rappresentato dalle ben più pericolose e ben più micidiali armi nucleari?

## Un movimento contro le armi atomiche

Ma insieme agli allarmi che vengono dall'altro spondo dell'Atlantico, c'è nel

### Giuseppe Boffa

## Un'altra novità si profila in Europa

Ma insieme agli allarmi che vengono dall'altro spondo dell'Atlantico, c'è nel

### Suicidi due ex ministri polacchi sotto inchiesta

VARSAVIA — Due ex ministri polacchi, recentemente allontanati dai loro incarichi e sottoposti ad inchiesta, si sono suicidati ieri a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Si tratta di Jerzy Olszewski, ministro per il commercio estero fino al dicembre del '79; era stato espulso dal POUF nei mesi scorsi, e su di lui era in corso una inchiesta. Il secondo suicida è il ministro dell'edilizia Edward Barszcz, estromesso dal suo incarico quest'anno. Barszcz, che era stato anche sindaco di Cracovia, era sotto inchiesta per corruzione.

### Spagna: oscure manovre sui terroristi di Barcellona

Oscure manovre in Spagna dopo il blitz dei corpi speciali che domenica sera hanno espugnato la banca di Barcellona occupata liberando gli ostaggi. Molte le incongruenze della versione ufficiale: gli arrestati sono la metà del numero a cui era stato fatto ammontare il commando terroristico e fra essi non ci sono noti fascisti, ma soprattutto criminali comuni: versioni contraddittorie sono poi state date sul colore degli arrestati: il governo ha perfino — poi smentendosi — parlato di anarchici.

### ma dove lo ha trovato la DC?

scriviamo, il capo del governo ha lasciato fare, dire e dichiarare. Ma chi comanda, chi dirige, chi guida questa miserevole accolta di animali allo stato brado che è il ministero? Chi è Sforzani? E qualche cosa di meno di un portiere d'albergo che almeno gira la porta delingresso e fa il nome di chi viene e dice se non altro: « Buon giorno? » E un groom, un lift, un ragazzo dell'ascensore? E gli danno una mancia quelli che fanno e vengono? Ma dove lo ha trovato la Democrazia cristiana questo tipo senza cervello e senza spina dorsale? Questo ossobuco al quale manca la carne, l'osso e il midollo?

### OCCHI

MENTRE scriviamo questa domanda come avrebbe fatto con una domanda appropriatissima: « Ma quando la invremo con questa disonorevole brodaglia e con la sua schiuma e il spazzero via tutti per sempre? ». Barro, compagno, così si parla. E se non è un compagno lo chiamiamo compagno lo stesso: si è meritata la medaglia sul campo.

### Fortebraccio

Fortebraccio

### Sergio Criscuoli

Sergio Criscuoli

### ma dove lo ha trovato la DC?

ma dove lo ha trovato la DC?

### ma dove lo ha trovato la DC?

ma dove lo ha trovato la DC?